

LA VITTORIA DEMOCRATICA

Abbiamo vinto!

La vittoria che Udine nostra ha dato alla democrazia, si espande oltre la stretta cerchia delle mura cittadine, ed assume un alto significato nazionale. Poiché l'asprissima battaglia combattuta in nome degli ideali più generosi dei principi più alti e degli interessi più vitali, non è altro che un episodio della grande battaglia che ogni giorno, ogni ora, in ogni città d'Italia, le forze della reazione combattono contro le prorompenti forze del progresso.

Battaglia che a Udine, come dappertutto, i nostri avversari fanno con l'industria, la calunnia, e l'insinuazione e alimentano di ambizioni inconfessate e di impudibili cupidigie.

Di tutto le armi si sono serviti i nostri avversari, nessun mezzo hanno disdegnato pur di riuscire ad avere il sopravvento su noi. E nei giornali una ingegnosa campagna di vituperi e di insulti della città, a caratteri cubitali, più insensati attacchi contro di noi, che furono accusati di clericalismo, dagli pseudo anticlericali e di anticlericalismo, non solo, ma di irrisorio, al sentimento religioso; dai clericali che dagli uni e dagli altri, dagli anticlericali e dai preti si fecero in convulso ossequio, furono vituperati sperperatori del denaro pubblico disperditori dell'attività e della ricchezza cittadina.

Contro il nostro partito, contro gli uomini nostri, di cui Udine va orgogliosa, perché sono onore e vanto della democrazia italiana, si sono avanzate le più inverosimili accuse, le calunnie più atroci nella speranza di deviare la opinione pubblica e di trarre in inganno un'intera cittadinanza.

Noi abbiamo dovuto lottare da soli contro la reazione e la rivoluzione; contro di noi l'astensione dei socialisti e la coalizione clerico-moderata; tutti i partiti ci erano avversari, tutta la stampa, di tutte le tinte, ci era fieramente contro.

Il bilancio, fedele alle antiche tradizioni aristocratiche, i grandi esponenti egotistici preoccupati per le riforme democratiche, e dietro loro un'irruente turba di incoerenti, o poi d'ineguale una livida, di rancore accolta di persone, contro di noi, perché contro la più spiccata personalità del nostro partito, e poi ancora le rabbie dei clericali per i quali il combatterci ora lo stesso che compiere atto di fede religiosa: ecco i nemici schierati contro di noi, abbandonati anche dall'intransigenza socialista alla mercé di noi stessi.

E abbiamo vinto! Con imponente manifestazione i cittadini hanno saputo renderci giustizia mostrando di apprezzare i nostri sforzi diretti alla elevazione del popolo. Fu una manifestazione della coscienza popolare contro metodi e sistemi briganteschi di lotta, onde la nostra vittoria è la condanna più aperta pronunciata dalle anime popolari contro i nostri avversari.

Udine non ha smentito le sue tradizioni di civiltà e di democrazia, e la fiducia che ha dimostrato nei nostri uomini è il migliore compenso che ci fa dimenticare le amarezze della lotta e raffrena lo sdegno che vorrebbe prorompere dall'animo nostro.

Noi non dubitiamo che la rassicurante gioia della vittoria e l'esempio bellis-

simo di disciplina e di fermezza dato dal nostro partito, susciteranno intorno alla bandiera della democrazia tutto quel maggior fervore di entusiasmi e di fiducia che sapranno restituire inte-

L'imponente Comizio di sabato GLI AVVERSARI SPIDATI A CONTRADDITTORIO FUGGONO VERGOGNOSAMENTE

Entusiastiche accoglienze all'on. Girardini

Poi lettori della provincia pubblichiamo il resoconto del Comizio popolare che ebbe luogo sabato sera al Minerva e che ieri stampammo in una speciale edizione andata letteralmente a ruba.

L'aspetto del Teatro

Quando alle 8.45 entrammo nel Teatro Minerva, tutti i posti sono letteralmente occupati.

Dopo pochi minuti s'avanzano verso il proscenio, in mezzo al quale era preparato un tavolo ed alcune sedie, il Sindaco e i deputati. Pochi minuti dopo seguono gli assessori. Conti e Pico e dai signori Lino Antonini, Vittorio Zavagna e avv. Della Schiava.

L'entrata del Sindaco e dei predetti viene salutata da generali, scroscianti applausi.

Poco dopo si presenta anche l'on. avv. Giuseppe Girardini accolto da una vera ovazione.

PARLA IL SINDACO

Il comm. Domenico Picole esordisce dicendo che sebbene sia consuetudine che il capo di una amministrazione presieda un'adunanza elettorale, egli si sente a ciò riluttante, essendo d'opinione che chi dirige un'amministrazione debba mantenersi estraneo.

Senonché — egli continua — i metodi adottati dagli avversari, metodi che hanno per base la menzogna, l'insinuazione e la falsità, mi impongono il dovere di presiedere questa riunione.

L'attuale amministrazione — continua — ha sempre cercato di compiere il dovere assegnato dagli elettori, ispirandosi al concetto di una sana democrazia, elevando le condizioni delle classi inferiori, municipalizzando i pubblici servizi ecc.

Durante quest'opera essa ha incontrato parecchie difficoltà anche da parte dell'Autorità tuttora.

A questo punto l'oratore enumera le principali opere compiute dall'amministrazione dimostrando luminosamente come molto sia stato fatto a vantaggio degli operai, molto in pro della beneficenza e come siano stati curati i lavori pubblici più utili e trascurati quelli di lusso, con quel interesse, siano stati trattati i problemi ferroviari della provincia.

Infine viene a trattare il problema finanziario sul quale soprattutto si appuntano le armi degli avversari.

Il concetto fondamentale — sostiene il Sindaco — della finanza comunale, fu quello di alleviare le famiglie più umili, imponendo un proporzionato carico alle più facoltose; ma anche qui l'Autorità tuttora pose il veto e la riforma della tassa di famiglia non poté avere effetto.

Gli avversari — egli continua — ci accusano di aver fatto degli enormi debiti; e infatti i muri della città sono pieni di cifre per dimostrare che per causa nostra il Comune precipita verso il fallimento.

Ebbene, soggiunge, la nostra Amministrazione non ha fatto debiti, salvo le 16.800 lire del Fondo Municipale; e se gli avversari pongono fra i debiti anche le spese che si faranno per opere su cui il Consiglio Comunale deve ancora pronunciarsi, questo non è cosa giusta.

Noi lasciamo il bilancio — egli conclude — in ottime condizioni o diciamo, questo perché se domani succedesse un'altra amministrazione — questa non si faccia bella dell'opera nostra.

L'oratore presenta un quadro del Bilancio dichiarandosi pronto a dare spiegazioni a tutti coloro che ne lo richiederanno. (Applausi fragorosi).

Il comm. Picole conclude ribattendo l'accusa dei moderati avere l'attuale Amministrazione aumentato le imposte ed affermando invece essere l'imposta odierna eguale a quella del 1894; dimostrando false l'asserzione che vi siano 84.000 lire di differenza fra en-

ramente la nostra città alla causa della libertà e del progresso.

Con questi sentimenti e con questi propositi ci rimettiamo con lena rinnovata, al lavoro.

(trata ed uscita essendo il cimitero alla fine del 1905 di L. 102.000 circa).

L'oratore termina dichiarandosi fiero di aver sempre combattuto in nome della democrazia e di aver tenuto alta la bandiera del progresso.

Il discorso del Sindaco viene salutato da vivi applausi.

Si apre quindi la discussione in contraddittorio. Il Sindaco stesso invita gli avversari a parlare e raccomanda a tutti di contenersi nei limiti della discussione serena.

Gli avversari — inutile dirlo — non latano e allora il comm. Picole pone la parola all'avv. Giuseppe Girardini.

IL DISCORSO DELL'ON. GIRARDINI

Quando l'on. Girardini si alza per parlare, scoppiano fragorosi applausi. Si grida: *questo è Girardini, evvia il deputato di Udine!*

Cessati gli applausi, l'avv. Girardini esordisce dicendo che assalto, come dalla quotidiana diffamazione non ha né tempo né modo per mettere in ordine le sue idee e che quindi parlerà disordinatamente.

Egli nota come parecchi anni or sono si produsse nella nostra città un movimento politico democratico di cui egli fu responsabile, e come tale movimento susseguisse un altro di carattere amministrativo.

Che l'amministrazione democratica sia cosa perfetta, nessuno lo può affermare ma è certo però che essa ha sempre seguito una linea diretta con mirabile continuità d'intenti, i quali si riassumono nelle stesse critiche degli avversari.

Questi ci accusano — continua l'on. Girardini — di avere speso enormemente; ma queste spese — noi diremo — furono fatte per le scuole, per l'igiene, per i lavori pubblici, per l'elevazione dei salari e degli stipendi ecc. nell'accusa degli avversari è conteggiata una lode per noi.

Infine egli parla del movimento popolare sia in linea politica che amministrativa — movimento che rappresenta oggi una necessità — ed incoraggia alla lotta, in virtù della quale sia possibile una partecipazione sempre maggiore del popolo alla vita pubblica.

Se vi sono — egli dice — degli uomini (finché, beati loro: noi non abbiamo rinunciato all'idea mentre tutti coloro che mancarono alla formazione della fede furono premiati dagli elogi degli avversari. (Applausi unanimi, fragorosi).

Noi, secondo gli avversari, gli sperperatori del pubblico denaro, gli amici dei preti, i nemici della religione. (Applausi vivissimi).

A questo punto l'oratore chiede scusa se la facoltà visiva non gli permette di rileggere i bilanci, aggiungendo che il comm. Picole ha già fatto un'efficace esposizione in proposito.

Non tralascio però — egli dice — di mostrarvi un documento notarile il quale vi insegna come il falso si possa commettere per mezzo di un notaio onesto!

Tale documento vorrebbe provare che con l'amministrazione democratica il debito è cresciuto di 700.000 lire. Per far ciò il documento registra i bilanci del 1900, del 1901 e del 1906.

E i bilanci del 1900 al 1904, dove sono? — si domanda l'oratore.

Per l'edificio scolastico e per il ponte di Pinzano, l'amministrazione di Frampopo votò 400 mila lire; questa compagnia nel bilancio 1904: ecco perché è cresciuto il debito.

Durante l'amministrazione Borissini, furono fatte spese per la luce elettrica e per l'ampliamento della Scuola Tecnica; e così il debito del 1906 è nuovamente aumentato.

E questo — dice ironicamente l'oratore — io si vorrebbe imputare a degli scavezzacoli quali il Picole, Conti Pico... in una parola noi tutti, rei di avere dilapidato il pubblico denaro.

(ilarità vivissima; applausi scroscianti).

Si è giunti perfino ad accusare l'Amministrazione di aver aumentato le pensioni; meno male che il capo lista dei candidati avversari è un ex impiegato del Comune con 5000 lire di pensione annua!

(Nuova ilarità; applausi).

Insomma — conclude l'oratore — bastano pochi documenti per combattere ciò che sprema la bocca del rancore; lavoro e rancore che indicano noi quali depositari di tutte le colpe.

Se avete delle debolezze clericali — continua con sottile ironia l'on. Girardini — non rivolgetevi al Crociato, ma a noi: avete delle furie anticlericali? attaccate ancora noi, perché noi siamo clericali ed anticlericali, siamo insomma ciò che gli avversari vogliono sia: cioè ciò che a loro fa maggior comodo. (grandi applausi).

Potrei ricordare — soggiunge ancora l'oratore — tante cose; ma non lo faccio perché sentirei amarezza nell'animo come ad esempio di aver fatto del bene a qualche amico, e di esserne stato male ricompensato. (applausi).

Infine legge un brano di un giornale avversario e lo commenta con finissima ironia fra gli applausi e le risa del pubblico.

Viene poscia all'aspersorio e legge un brano del Crociato nel quale s'impone all'elettore cattolico di votare la lista moderata, come un dovere religioso.

Non c'è peggior abuso — osserva l'oratore — di quello di far servire la religione a scopi mondani: ecco con quali mezzi combattono i nostri avversari! (grandi applausi).

L'on. Girardini finisce il suo splendido discorso esprimendo la speranza che Udine abbia ad insorgere contro i menzognieri e a condannare i sistemi di gente, i quali non congoie all'infuori di Bon Rinaldo Marcuzzi! (ilarità immensa; grandi applausi).

La giornata di ieri

Veramente, perché sia completa, la cronaca della giornata di ieri che rimarrà memorabile nella storia della vita cittadina, deve incominciare da sabato sera.

L'imponente Comizio al teatro Minerva lasciò nei cittadini profonda impressione; noi ritrovi, questa tarda ora, alla vivamente commentato il fatto dell'assoluta mancanza di oratori del campo avversario che pur erano stati invitati al contraddittorio.

I moderati invece se ne stavano al teatro Sociale e quando l'imponente illuminazione del popolo uscì dal Minerva, sulla terrazza del nostro massiccio vennero scorte il consigliere provinciale Blasutti e il signor G. B. Volpe; si cominciò a gridare: *la parola a Blasutti! parli Blasutti!*

Ma gli avversari prudentemente si ritirarono e la folla non ebbe — giova pur ripeterlo — il minimo grido contro di essi, non furono fanciulle insolenti o contumeliose: il contegno da parte del popolo fu correttissimo e ciò noi ci compiaciono.

L'animazione in città durò fino a tarda ora e negli esercizi il tema predominante, oggetto di discussioni vivaci era questo: l'infelicità dei nomi della lista avversaria.

— Come? si diceva — son questi i salvatori delle sorti del Comune? I moderati non hanno trovato altre persone da proporre al Consiglio Comunale?

Infatti figuravano, in quella lista nomi assolutamente sconosciuti, e l'ilarità assai più provocata dai due candidati Rieppi e Passalenti che suscitavano avversità nella stessa classe dei commercianti. Come è noto essi furono proclamati in un'assemblea di appena trenta soci, assemblea imputasi vennero sora all'Unione Esercenti.

La battaglia dei manifesti

Come sempre avviene, la notte di sabato fu impregnata dagli attacchi nell'affissione dei manifesti.

Anche in ciò venne riconosciuta l'infioritura del campo avversario, nel quale si aveva avuto cura di far stampare dei manifesti — alcuni erano stati affissi ancora nel venerdì sera — contenenti le cifre del Bilancio Comunale alterate artificiosamente.

E ieri mattina il pubblico rideva di queste manovre, limitandosi a fare questa asseguata considerazione: o perché mai — se hanno ragione di queste cifre gli avversari — non parteciparono al Comizio nel quale il Sindaco Picole per ben tre volte invitò tutti a interloquire sulla esposizione delle ci-

Parla Cudugnolo

Gli applausi e gli elogi all'on. Girardini durano qualche minuto.

Fattosi un velato silenzio, il comm. Picole chiede se nessuno vuole interloquire per criticare le cifre del Bilancio.

Una voce: *rispondi ciò a mons. Liva. (ilarità).*

Allora chiede al pastore Ingegnere Enrico Cudugnolo, il quale si trova in un palchetto a sinistra del proscenio.

Avuta la parola, l'ing. Cudugnolo riassume, con parole schiette e convincenti, i concetti svolti dai due precedenti oratori.

L'esposizione che egli fa delle cifre del bilancio, ribatte le menzognere accuse avversarie e le conclusioni alle quali viene il brillante efficacissimo oratore producono immensa impressione nell'uditorio.

Egli conclude affermando che le bugie e le misificazioni non sono fatte per partito democratico. (immensa applauso).

Verso la fine

Il Sindaco, per la terza volta, invita gli avversari a chiedere la parola su quanto è stato esposto.

Da un palco di seconda fila, Savio chiede di parlare.

Il concetto che egli intende svolgere è questo: la condizione in cui si troverebbero gli operai se l'esito della presente lotta fosse favorevole al partito moderato.

(Rimori in vario senso — se vogliamo inopportuni — impediscono a Silvio Savio di spiegare il suo concetto).

CHIUSURA

Esaurita così la discussione, il Sindaco e l'on. Girardini raccomandano agli elettori di votare la lista radicale augurando completa vittoria al partito democratico.

L'assonanza, imponente, si scioglie alle 10.

fra che egli — col bilancio comunale alla mano — aveva fatto!

E questa, gli avversari devono pur riconoscerlo, era una osservazione giusta, che doveva nascere spontanea in qualunque persona spassionata e di buon senso.

Venivano invece letti attentamente i manifesti del partito democratico ove erano rinfacciate le accuse avversarie; fecero impressione un manifesto nel quale, in versicolo friulano, era detto con fine ironia che il popolo è cosa trascurabile e che solo ai signori è concesso l'uso del potere.

Gli attacchi naturalmente spiegavano la loro attività, incalzando i vari manifesti nei pressi delle singole sezioni elettorali; i muri della Biblioteca civica erano letteralmente coperti dagli avvisi multicolori; non la base del terrapieno di piazza Vittorio.

Destò viva ilarità un grande manifesto scritto a mano ed affisso sopra il muro del campanile del Duomo, alludente all'esclusione da lista moderata del noto pittore Giuseppe Pedroni, che in città viene chiamato col nomignolo di *malafide*.

Il lavoro affannoso degli attaccchini durò la notte intera e fin verso le nove, ora in cui gli elettori incominciarono a recarsi alle sezioni per formare i seggi.

La costituzione di questi ultimi avvenne senza alcun incidente: fu assai notato il fatto che fin dalle prime ore gli elettori accorsero in gran numero a votare.

Alla sesta sezione per esempio, (locali scolastici di S. Domenico) quando il giudice del Tribunale avv. Cansera proclamò costituito il seggio, erano presenti ben trentacinque elettori i quali subito deposero la loro scheda nell'urna.

In seguito avvenne il contrario; per delle ore infatti nessuno — in parecchie sezioni — si presentò a votare tanto che si affermava che mai tanta apatia si fosse verificata a Udine in occasione di elezioni, ma verso le 13.30 si notò un concorso alle urne veramente significativo; gli elettori giungevano a frotte nelle sezioni e votavano compatti.

Le prime previsioni

Erano circa le tre pomeridie, quando s'incominciò a parlare delle prime previsioni sull'esito della battaglia.

Era un incrollabile continuo di domande sul numero degli accorsi a votare, sulla probabilità di riuscita di una o dell'altra lista e così via.

Intanto giunsero le quattro ed un

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI

Alle ore 8 di stamane vennero distribuite nei singoli edifici scolastici le attestazioni di lode agli alunni ed alcune distinte delle scuole elementari.

Il direttore generale della Scuola ed alcuni ispettori di vigilanza assistettero alla cerimonia scolastica.

I direttori e le direttrici dei singoli edifici scolastici parlarono sull'utilità dell'istruzione ed educazione dei figli del popolo. Incoraggiarono la scolaranza a perseverare nella retta via del progresso e dell'istruzione.

Molti genitori degli alunni ed alcune presero parte a tale solennità.

Gli esami del corso di elettricità.

Ieri mattina alle 7 nei locali della Società Operaia seguirono gli esami del corso di elettricità.

Erano presenti i cav. uff. Luigi Bardusco, cav. Arturo Maliniani, prof. cav. Del Pappo direttore della Scuola d'arti e mestieri, prof. cav. Lazzari, prof. Pierpaoli, prof. Pigozzi ed altri professori. Per la Società operaia era presente il direttore A. Cressoni.

Gli alunni si presentarono bene agli esami e l'esito fu soddisfacentissimo.

Società Dante Alighieri

Il prof. Moschini, preside a riposo, socio perpetuo della Dante Alighieri per festeggiare il 40° anniversario della liberazione del Veneto ha disposto che anche la propria moglie Leonida e la propria figlia Laura siano iscritte fra i soci perpetui, versando alla Dante la somma di lire 300.

La Presidenza riconoscente, ringrazia.

Chiacchiere del medico

Malattia antagonista

È già stata nota la rarità della gotta fra i tubercolosi, e viceversa: ed infatti fra gotta, od altra malattia o tipo artroico, e tubercolosi esiste una specie di antagonismo; nella prima il ricambio materiale dimostrandosi torpido, rallentato, nella seconda invece spinto fino all'esaurimento ed alla cachessia.

Potendo perciò il riposo ed una iperalimentazione ricca di azoto, creare in un tubercoloso iniziale l'artritismo, la tubercolosi si arresta e il malato si ingrossa: il capisco che in un artroico la vita e il prosperare del bacillo tubercolare è reso difficile.

Certo dovendo scegliere fra gotta e tubercolosi uno non può trovarsi in imbarazzo; con la prima si è certamente meno minacciati nell'esistenza; però il soffrire è sempre forte e forse maggiore di quel che non avvenga nella tubercolosi. Ma però se questa ben difficilmente si cura, l'altra oggi si guarisce mercé l'antagonismo della Ditta Bistoni di Milano: per cui potrebbe considerarsi ben fortunato colui che, minacciato dalla tubercolosi, potesse, mercé uno speciale trattamento igienico ed alimentare, dalla categoria dei tubercolosi passare in quella dei gotosi o degli artroici.

Dott. Costans

STATO CIVILE

Gli. sott. dal 22 al 28 luglio 1906

Nati vivi maschi 16 femmine 12
morti — — —
esposti — — —

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Galasso, regio pensionato con Anna Maria Minicostessa — Guglielmo Cosmo maestro element. — Angela Lupieri maestra element.

Matrimoni

Giuseppe Dol Fabio fuochista ferrov. con Coletina Mercurio sarta — Alberto Bussini, muratore con Giuditta Zanoni domestica — Alfredo Raccanoni costruttore con Margherita Sard agiata — Arturo Lanfrin grafico con Anna Mauro casalinga.

Morti

Wilfredo Vezzani di Alfredo di mesi 9 — Alessandro Zannier di Pietro di mesi 4 — Attilia Stella di Giuseppe di mesi 11 — Guglielmo Toli di Raimondo di mesi — Gio. Batta D'Orlando fu Nicolò d'anni 73 pettinacape — nob. Caterina di Zucchi-Rigamonti fu Enrico d'anni 73 civile — Gio. Batta Clama fu Domenico d'anni 70 possidente — Margherita Mantovani di Luigi di mesi 2 e giorni 10 — Lucia Pontel-Piva fu Michele di anni 46 casalinga — Giuseppe Rossi fu Gio. Batta d'anni 67 mediatore — Severino Martin di Giovanni d'anni 18 studente — Angela Satti di mesi 3 — Teresa Bonin-Patroncino di Giovanni d'anni 62 casalinga — Angelo Miesio fu Paolo d'anni 39 falegname — Gio. Batta Aquini di Valentino d'anni 31 bracciante — Bruno Co colo di Alfonso d'anni 3 e mesi 7 — Domenica Pascolo fu Andrea d'anni 50 contadina — Luigi Bertuzzi fu Francesco d'anni 85 agricoltore — Anna Leandrina Barusso fu Girolamo d'anni 61 contadina — Cavallio Chiarocci fu Domenico d'anni 74 stalliere — Domenico

Di Grazia fu Antonio d'anni 84 agricoltore.

Totale N. 21, dei quali 9 a domicilio.

Un coraggioso pazziere

Ieri mattina, verso le ore 10, certo Giuseppe Gargorin fu Sardi di Nogaredo di Priolo, di circa 40 anni, abbandonava momentaneamente il proprio cavallo attaccato a una carretta, nel cortile dell'osteria condotta da Marangoni Gaspare, fuoch. P. Villalta.

Il cavallo, non si sa bene il perché uscì dal cortile e lanciandosi a corsa precipitosa si diresse verso quella barriera.

Il bravo controllore daziario Rambelli Nicola, presente, non badando al pericolo, si avventurò contro l'imbeccata animale, riuscì ad afferrarne le briglie. Questi tuttavia continuò la sua corsa sfrenata, ma il Rambelli tenne duro, e aggrappando insieme al cavallo stesso per oltre duecento metri lungo la Via Superiore, poco a poco riuscì a guadagnare la testa dell'animale e non senza fatica arrestarlo.

L'atto coraggioso del controllore daziario, che ha spongiato probabilmente disgrazie merita encomio.

Concerto all'Adriatica

Questa sera all'«Adriatica» si avrà infallibilmente il Concerto, già annunciato per altre sere, e sempre sospeso in causa del maltempo. Siamo sicuri che se le altre s'è riuscito benissimo, questa lo supererà per il numero di concorsi che vi sarà perché dopo tanta aspettativa, chi non andrà da Grossa a governi il fresco, la musica o la birra di Puntigam?

Cronache provinciali

Maniago

Feste 8-9-10 settembre

29 (p) — Il bravo e solerte comitato ordinatore delle feste di settembre di cui ebbe a farne cenno in un'altra mia corrispondenza, ha oggi pubblicato il seguente programma, che ha incontrato il favore del pubblico; e per ciò vogliamo esporre che le feste riusciranno egregiamente.

Programma:
Esposizione bovina — Grande fiera di beneficenza — Convoglio e corse ciclistiche — Grandi tiri al piccione ed alla quaglia — Tiri al bersaglio — Concerti musicali — Luminarie — Spettacoli pirotecnici — Balli popolari — Lanciate di palloni areostatici ecc. ecc.

Latisana

L'Unione Democratica ed il Sindaco

20 (U. D.) — Fra qualche giorno si riunirà l'assemblea dell'Unione Democratica per trattare diversi e importanti oggetti.

La riunione assume questa volta un'importanza speciale, poiché la Presidenza parlerà in essa della battaglia sostenuta e vinta dalla Democrazia uditese contro tanti e variopinti avversari, per incoraggiare i democratici di qui a perseverare nella fede e nella lotta e conseguire la vittoria nelle elezioni parziali amministrative del 1907.

Che del resto l'U. D. di Latisana, pur non contando che quattro membri al Consiglio comunale, eserciti una notevole influenza sulla vita della cittadina e sulla cosa pubblica, parecchi fatti lo attestano.

Su questo la Direzione non mancherà, alla prossima adunanza, di intrattenere l'Assemblea, dando ampia relazione di quanto fu da essa compiuto, specialmente nei riguardi amministrativi, dal giorno dell'ultima assemblea, che ebbe luogo nello scorso aprile.

La continuità d'azione, spiegata dall'U. D., si riscontra nell'opera dei Consiglieri democratici, talmente ispirata all'interesse pubblico e ben più larga e feconda di propositi, che non sia l'amministrazione Marin.

Una critica serena, ma, saggia, dell'attuale amministrazione, che ormai cammina sul periglio d'inerzia, incapace quindi di pensare e agire, la daremo fra qualche giorno. La pubblica opinione dirà se e fin dove abbiamo ragione; gli animi retti giudicheranno da quale parte sia l'amore verso il paese.

Per ora ci basti l'assicurare che il Capo del Comune non ha né anche la totale fiducia dei suoi amici della Unione; ed è tutto dire. Ma il bello è che egli non si è accorto che oggi di più gli va mancando il terreno sotto ai piedi.

Nessuno degli iscritti all'U. D. manchi alla prossima assemblea, che avrà luogo nell'ora, e nel posto che loro indicheranno con avviso speciale.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso.

3.° Bigiallo - Oro, collare, glorico Poligiallo speciale cellulare.

I signori G. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

La vittoria popolare

Poco prima delle 17, si ebbe la sicurezza che la nostra lista era riuscita trionfante.

Nell'ufficio municipale dell'anagrafe si trovavano il dott. Virginio Doretto ed altri impiegati incaricati di ricevere in consegna i plichi delle varie sezioni

man mano che giungevano, contenti le schede e i verbali dell'elezione.

Come si può immaginare, nella sala affluivano, per conoscere i risultati, molti candidati ed elettori; anche la Patria mandò un facciatore a prender visione della solenne sconfitta!

Verso le 17 30 ognuno era certo che la vittoria arrideva alla democrazia udinese, ma non si conosceva il risultato della 13.ª sezione

Venne finalmente un pompiere a recapitare il plico e quando si conobbe che l'avv. Girardini aveva riportato 137 voti e il comm. Renier 92, fu una esclamazione di gioia: la vittoria era completa, significativa! quasi 300 voti di maggioranza!

Il risultato definitivo

Ecco pertanto il risultato definitivo della votazione:

Cognome e Nome dei Candidati	Set. I	Set. II	Set. III	Set. IV	Set. V	Set. VI	Set. VII	Set. VIII	Set. IX	Set. X	Set. XI	Set. XII	Set. XIII	Totale
Girardini	146	81	185	224	219	171	191	184	24	180	75	90	197	1861
Renier	139	72	175	217	210	169	188	149	18	158	75	87	135	1792
Cudugnetto	134	74	177	218	208	169	190	156	21	158	75	83	134	1802
Gori	126	73	175	215	209	169	190	156	19	158	75	83	135	1798
Salvadori	126	68	173	211	203	164	187	151	18	157	75	82	134	1748
Antonini	125	67	174	213	20	165	186	147	19	157	75	84	131	1740
Bardusco	135	78	183	218	211	165	188	152	21	158	75	88	133	1769
Della Schiava	136	70	170	214	206	165	188	152	18	157	75	85	132	1774
Luzzatto	133	72	176	214	209	166	189	153	19	157	75	86	134	1785
Murero	141	73	181	216	210	171	191	158	18	158	75	89	135	1816
Sandri	137	74	179	214	206	167	183	153	18	158	75	87	130	1784
Tavassani	135	70	176	216	207	165	186	153	18	157	75	84	131	1772
Zavagna	138	70	180	214	214	167	188	152	19	158	75	80	133	1791
Ballini	181	107	117	109	126	105	109	150	71	139	15	148	87	1870
Calligaris	184	108	105	104	121	105	104	140	70	131	15	143	83	1494
Capriccio	175	107	115	108	123	103	110	149	72	132	15	144	85	1558
Cocconi	189	102	111	109	123	103	111	145	72	136	15	144	87	1517
Linussa	185	106	105	105	118	101	105	142	71	132	15	143	83	1501
Micoli	172	104	114	109	123	108	107	147	71	133	15	148	82	1557
Pasqualenti	163	107	108	108	122	101	103	149	71	133	15	142	87	1517
Pitotti	177	105	114	109	127	103	103	147	71	132	15	148	88	1569
Renier	193	169	120	113	129	171	116	153	71	133	15	152	92	1618
Rieppi	165	108	111	107	121	102	108	143	71	134	15	141	86	1520
Rubini	174	104	114	107	120	105	107	148	72	132	15	145	87	1551
Rubini	178	102	112	110	122	103	109	150	71	134	15	146	84	1553
Trento	183	108	117	112	124	108	114	155	72	135	15	152	88	1604

Il risultato fu conosciuto alle 6 precise e la notizia della strepitosa vittoria si sparse in un baleno per la città destando vivissima impressione e i commenti più svariati.

La vittoria era significativa, completa!

Nei ritrovi non si parlava d'altro e da ogni parte riconoscevo che la vittoria era dovuta alla compattezza degli elettori popolari, alla bontà della lista democratica e più che tutto all'onesta campagna sostenuta dal nostro giornale, il quale ha combattuto gli avversari a base di fatti e di cifre.

Gli elettori veramente coscienti hanno saputo valutare l'importanza di queste cifre e specialmente nel Comizio di sabato. Appreso dalla bocca del sindaco, dell'avv. Girardini e dell'ing. Cudugnetto, con quali criteri sia guidato il nostro Comune.

E perciò il popolo che giudica sempre col buon senso e col suo sano criterio, riasse delle falsità — poiché dopo il Comizio di sabato maggiormente furono chiamate tali — delle falsità diciamo che vennero stampate ed affisse ai muri delle contrade cittadine.

A quelle falsità, il popolo ha opposto un'arma terribile: quella del voto ed ha deposto nell'urna intera la scheda dei nomi dei nostri candidati.

Noi salutiamo esultanti gli elettori udinesi che ancora una volta hanno dato prova della loro coscienza, della loro civile educazione, salutiamo questa vittoria perché foriera di un avvenire prospero per la nostra diletta Udine.

La media dei voti

Giova registrare che gli elettori popolari che si recarono a votare furono 1789; per la lista moderata i votanti furono 1551; i candidati democratici ebbero dunque una maggioranza di 238 voti.

Gli ultimi sforzi

Per completare la cronaca della memoranda giornata, diremo che gli avversari, ridotti agli estremi e prevedendo vicina la sconfitta, fecero un ultimo sforzo nel campo delle falsità, vale a dire pubblicarono un manifesto verso le 10, in cui si faceva appello ai falegnami, eccitando questa categoria di lavoratori a non votare per la lista democratica per la ragione che la Giunta fece eseguire i banchi delle scuole in Carnia!

Nessuno naturalmente prestò fede a quelle falsità, tanto più perché a suo tempo questa — dei banchi — fu una questione di cui il nostro giornale diede spiegazioni.

Quell'appello insomma rappresentava una falsità, per il fatto che la Giunta attuale nell'ordinazione dei lavori, ebbe sempre la cura di favorire i lavoratori cittadini tutti, senza speciali favoritismi.

E di ciò potremmo dar le più ampie spiegazioni, citando, come sempre, nomi e cifre.

Nelle Frazioni

Sono le frazioni nelle quali gli avversari spiegavano le loro forze.

Nel ad esempio sappiamo che a Godia il Direttore della fabbrica Volpe accompagnava colla giardiniera gli elettori a votare, quindi li attendeva in un'osteria, dove a tutti veniva offer-

to del vino in quantità.

Notiamo che colla medesima giardiniera furono accompagnati a votare il Parroco di Paderno, il cappellano di Godia e il chierico Cossutti.

Ma non valsero questi sforzi: la X Sezione (Paderno) diede 3 voti di maggioranza.

Non ci dilunghiamo di più: constatiamo solo con vivissima soddisfazione la compattezza con cui votarono gli elettori popolari.

La proclamazione

Siamano alle 9 precise, nella sala Atacio si riunirono tutti i Presidenti delle 13 sezioni che consegnarono al Presidente capo, cav. Giovanni Marioni consigliere di Corte d'Appello i verbali delle operazioni per la verifica e firma.

Quindi lo stesso presidente proclamò eletti i nuovi consiglieri come dallo specchietto che pubblichiamo più sopra, il quale è esattissimo.

Agli amici delle frazioni

dove maggiormente inferirono le male arti degli avversari, e dove la resistenza a queste reisse sempre difficile, mandiamo il nostro saluto ed il nostro ringraziamento.

Il risveglio della coscienza democratica nei luoghi in cui la reazione ha facile presa, fra le persone lontane e molte volte estranee ai dibattiti politici ed amministrativi che si accennano nella città, ci è sicuro affidamento che in un non lontano avvenire, gli uomini liberi di tutto il Collegio sentiranno il dovere del completo consenso con quelli della città.

L'amministrazione democratica, nei limiti delle forze del bilancio, ebbe sempre cura di venir incontro ai voti ed ai bisogni legittimi delle frazioni, e non vi ha dubbio che in tale proposito si manterrà fedele per dare pieno compimento al suo programma di civili riforme.

Vada pertanto il nostro saluto augurale a quanti cooperarono a questa splendida vittoria.

Agli Esercenti di Udine

che hanno dimostrato, portando i loro suffragi agli uomini nostri, di sconfessare apertamente l'opera dei prepotenti all'Unione, e di saper apprezzare l'opera saggia e previdente dell'Amministrazione Pecile in pro del Commercio cittadino, agli Esercenti noi mandiamo il nostro saluto ed il nostro augurio, nella fiducia che essi sapranno con energica azione, liberare la loro Unione da quegli elementi che fanno quotidianamente opera contraria agli interessi della loro classe ed in opposizione allo sviluppo economico della città per servire l'ormai dissolvente partito clerico-moderato.

Un per finire

Colto a volo in Mercatovecchio. Tutti i candidati della lista clerico-moderata rimasero trionfanti ad eccezione dell'avv. Eugenio Linussa che rimase sconfitto.

Ultima ora

Telegrafo senza fili
Udine 30 luglio — Ora: pro ets —
«Redazione a Gazzetta» Macchia
Pur troppo... è così.

AVEVE
mai preso col Vermouth il Liquore amaro
BARE
Provate ed otterrete una bitta insuperabile.

Paluzza

Consiglio Comunale

29 - (Seduta deserta). — Oggi, domenica, alle 9 doveva riunirsi il patrio consiglio per la trattazione e discussione di una decina di argomenti posti all'ordine del giorno. Ebbene, si presentarono all'appello sette consiglieri, compreso sindaco ed assessori, su 16, *paluzza-paluzza* sempre residenti nel Comune. E si noti che alcune delle questioni da esaminare oggi dal Consiglio, erano importantissime ed urgentissime: ma per i capricci, la bizzarria e le smanie ambiziose, alcuni consiglieri, vollero con un'ostinata assenza provocare una specie di ostruzionismo inconsulto contro l'attuale Giunta.

La quale poi ha il torto morale di voler vedere le cose dall'amministrazione comunale con occhiali propri e molto differenti di colore da quelli di altri candidati al mestolo comunale. Certo che gli amministratori dell'oggi non pretendono strappare in piazza l'albero della Quercia, e per lui si che la pubblica fonte di vino antichissima, perché troppi sono gli ostacoli che tengono le mani legate ad un'amministrazione che voglia veramente migliorare le condizioni di un Comune e rimediare un po' per volta a certi disordini, colmare lacune, applicare cioè gradualmente il programma comunale dei socialisti con più equa distribuzione della ricchezza, dell'istruzione, del potere.

Ma lasciamo per ora queste cose che urtano malevolmente coloro che portano gli occhiali neri, e tiriamo una qualche conclusione sul perché della astensione alla seduta di oggi parte di quei consiglieri che pur senza compromettere i doveri religiosi ed i propri affari potevano almeno, se dimenticati di necessaria preparazione per la discussione, far numero legale.

Ma sì, ci vuol poco osteggiare in piazza o in osteria gli elaborati che presenta la Giunta per la discussione al Consiglio, nei quali siti chi ascolta non è edotto delle questioni, o rimane indifferente: al proprio scanno consigliere vorremmo vederli coloro che a chiacchiere e non a fatti vorrebbero redimere il Comune. E' comodo e bello lasciare ad altri il compito di studiare e preparare, senza portare alcun diritto contribuito, ma fare della critica ambiziosa; invece vorremmo che ognuno che è riuscito a dar la scalata, al Montecitorio paluzzano, mostri l'ingegno e l'acquisita esperienza della vita con il proprio cervello e l'assiduità alle sedute.

Dal resto c'è una via di uscita: gli attuali amministratori accettano ed ascoltano il modesto suggerimento: Riconvocano il Consiglio al più presto, domenica 5 agosto, e magari per la ora pomeridiana, per dar modo di attendere così a consiglieri e pubblico alle funzioni religiose (gli affari vanno sempre in ultima linea e presentandosi nuovamente disordinati o dispersione di consiglieri, la Giunta presenti *essa facto* le proprie dimissioni invitando gli umili ostruzionisti ad accettare il mandato amministrativo e mostrare « de sacco la farina loro ».

Mortegliano

Nella Sezione Agenti

29. (cos) — Ieri sera ebbe luogo una riunione della locale Sezione Agenti. Fra altro di loro importanza, l'ordine del giorno portava: « Motivi che spingerebbero la Sezione a trattenerla dalla nomina del proprio rappresentante in seno al consiglio direttivo dell'Unione Provinciale, ed eventuale proposta per l'autonomia della Sezione sino a conoscenza dell'opera del nuovo Consiglio ».

La discussione seguì serena e pacifica; largo ed unanime cadde sul vecchio consiglio il biasimo per l'arbitrario distacco da esso effettuato dalla Camera del lavoro.

Da un socio venne presentato un ordine del giorno il quale, l'assemblea, dopo portata qualche lieve modificazione, approvava all'unanimità. Ecco: « La Sezione Morteglianesi U. A. P. delibera astenersi temporaneamente dalla nomina del proprio consigliere, in attesa delle prove che saprà dare il nuovo Consiglio Direttivo per il bene dell'Unione stessa ».

CALEIDOSCOPIO

L'enomastico

Oggi 30, s. Seconda v.

Effemeride storica

Bernadotte a Pordenone

30 Luglio 1797. — Scrive il Canadino (Cronistoria di Pordenone) che il 30 luglio 1797 e ore 22 giunse a Pordenone il generale Bernadotte ed alle 24 partì per Milano.

Come avverte lo Sbluetz (1797) Bernadotte portava nella Gibberna non solo il bastone di Maresciallo ma lo scettro di Re. Da uomo pratico portò seco — per ricordo — anche 3 dozzine di posate d'argento, due coperte di rara mani fattura, un paio di prosciutti,

molte piazze di formaggio fresco ed una quantità di bottiglie di vino Picolit e Refosco.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 29 Luglio

Temperatura	media	24.48
	massima	29.7
	minima	19.6
Pressione in	mm.	748.2
Umidità relativa	med.	61.3
Acqua caduta	mm.	—
Vento dominante:	calma	—
Stato del cielo:	miro	—
Giorno 30 ore 7		—

Temperatura	media	22.4
Pressione in	mm.	749.8
Temperatura minima	18.7	—
Stato del cielo:	miro	—
Pressione:	crescente	—
Direzione vento:	ENE	—
Lova il sole a 4.51' - Tramonta a 19.35		—

Corso odierno delle monete

Corone	104.05	—	Napoleoni	29. —
Marchi	122.80	—	Sterline	25.10
Rubli	261.50	—	Tai	99.25

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni amministrative

I popolari vincono ad Alessandria
Nelle elezioni amministrative i popolari ebbero 2209 voti di maggioranza sul partito conservatore.

I repubblicani vincono a Ravenna
Ieri nelle elezioni amministrative i repubblicani hanno trionfato.

Vittoria popolare a Fiorenzuola

A Fiorenzuola vinse completamente la lista dell'Unione popolare sorpassando di circa cento voti la lista avversaria.

La vittoria di Badia Polesine

Nelle elezioni comunali parziali hanno ottenuto una splendida vittoria i partiti popolari. A capofila è riuscito un socialista riformista.

L'UNIONE MAGISTRALE NAZIONALE

La Commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale si riunisce oggi sotto la presidenza dell'on. Carati.

Gli argomenti più importanti della discussione saranno questi: Le condizioni delle scuole italiane all'estero, o i provvedimenti da prendersi in seguito al rigetto dell'art. 60 della legge per il Mezzogiorno riguardante l'avvicinazione della scuola elementare allo Stato.

L'elettorato alle donne

La Corte d'Appello di Ancona ha pronunciato una sentenza che riconosce il diritto elettorale politico alle donne e respinge il ricorso del Procuratore del re contro l'iscrizione da parte della Commissione Provinciale d'Ancona di alcune maestre di San'Agostino e di Montemarciano, che ne avevano fatto domanda, nelle liste politiche.

LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Gli interessanti studi in fisiologia e alla seduta mensile dell'Imperial Cancer Research Fund sono stati fatte interessanti comunicazioni dal dottor Brashford, soprintendente al Laboratorio. Oltre centomila topi sono stati finora inoculati a scopo di ricerca e numerosi nuovi esperimenti sono stati condotti a termine in questi ultimi tempi. Soprattutto interessante è il fatto che si poterono ottenere nati da coppie di topi affetti da cancro, in modo che presto il Laboratorio potrà pronunciarsi circa la trasmissibilità ereditaria della malattia. Sir William Church riferì sull'uso del radium nella cura delle affezioni cancerose, concludendo che esso non ha dato risultati soddisfacenti. Gli esperimenti però continuano.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamenti

La madre Fanny Battistella, le sorelle Ida e Adalgisa ed i fratelli Ugo e Placido, addolorati nel partecipare la repentina morte del loro caro

Guillermo

avvenuta la notte del sabato 27, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto; in modo speciale agli amici del Circolo Verdi ed associazione impiegati e salariati comunali.

Si prega di venire dispensati da visite di condoglianza.

Molino a cilindri presso Udine

avvistissimo, completo, ultimo sistema, produzione giornaliera 30 quintali, da vendere o da affittare a condizioni vantaggiose. Rivolgorsi al sig. Bergagna Vittorio sub. Cussignacco (Oervasutta) a Udine.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

L'OFFELLERIA
Pietro Dorta e Comp.
Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1
assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sottrà anche in Provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle
Bomboniere Ceramiche per Nozze
della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica
Speciale assortimento **Confettura, Cioccolatini, Fondant, Biscotti inglesi, Caramelle** di primarie Case estere e nazionali.
Esclusiva per la vendita del tanto ricercato
CIOCCOLATO AL LATTE GALA PETER

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impiant di riscaldamento a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERPETUISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strehel,"
originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

PREMIATA DITTA
Antonio, Giovanni e Teodoro FISCHETTO
Produttori e Negozianti in VINI ed OLII
BRINDISI
Magazzino in Via Gemona, 34 - Succursale Via Bertoldia, 23
DEPOSITO fuori porta S. Lazzaro
UDINE
SPECIALITÀ VINI genuini da taglio e da pasto
ALEATICO FINISSIMO IN FIASCHI
PREZZI SPECIALI PER GROSSI ACQUISTI
SERVIZIO A DOMICILIO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 105,000,000 - Versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a Libretto

all'interesse del 3 1/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con preavviso di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di L. 1,000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 1/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente:

Conto di Impieghi, Fondo di Credito di Impieghi e Conto di Impieghi pagabili a Udine e presso la Sede della Banca Commerciale Italiana.

Per servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di denaro.

Per sovvenzioni su Mercati.

Incassa per conto terzi Cambiali e Conto pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Per anticipazioni sopra Titoli ammessi a garanzia dallo Stato e sopra altri Valori.

Per rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Bilancia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Non adoperate più Tinture dannose
Ritornate alla **VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA**
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
Udine 19 Gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Mallino
Unico deposito: presso il farmaciere **LODOVICO RO**, Via Daniele Manin.

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Specialista dott. Gamaratto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.
Via Pascolio, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì a Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Trattoria all'Esposizione
con Birra di Reinghaus
15 centesimi al bicchiere
Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ora avvi anche l'acquisto dello stallo dei signori **Battico** si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.
Si accettano anche doganzanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.
Il Conduttore **Francesco Fattori**

Acqua Naturale
di **PETANZ**
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico **NOTES** in celluloide od una serie di rare **Cartoline**, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis, a titolo di ricambio, a chi acquista anche una sola scatola delle rinomate **TAVOLETTE LAPPONI** (L. 1.25 caduna) alla **Stand** della **ORIGINAL FERNET COMPANY** nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al **Chiosco** pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'Armi della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: **NETT** del Dott. **NETT** - **CITRO FERNET**, **Fernet granulare effervescente**

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

ACQUA CHININA-MIGONE.
PER CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000
ANNUA BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - VIA TORINO, 12.

LE PIU' ONORIFICENZE
INGLORI CERTIFICATI

Si vende in tutto il Mondo
dai Principali Negozianti di Profumerie

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Abitone capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	0	a L. 4,20 il Kg.
"	Fino	00	" 1,30 "
"	Soprafino paglierino	000	" 1,40 "
"	Vergine extra	0000	" 1,45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiana da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagione da circa Kg. 4 di Olio
Spedizione per poco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contro assegno o contro ricevuta anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti**.
Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 75% Pot a eau al 65% d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 62 al Quintale L. 53 al Quintale
In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia Marca **L. A.** al 75% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale.
In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.

Sapone Marsiglia Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.
Marca **La Coquille**, Becco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.
Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Cassa gratis. Marca resa franco stazione
Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutto lo altro qualità, essendo sapone fresco,
si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partita di almeno Quintale 6 per marca, si ac-
corda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus
per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice,
al pirillio e ammoniacale. - L. 1,75 il flacone.
Crema Venus soavemente profumata
latten, che rende la pelle bianca e lucida e
impedisce la formazione della rughe - crema e rosse
L. 4,50 il flacone; vasetto doppio opacità L. 2,25
Dentifricio Venus
crema in tubetti (odontina) L. 1 - il tubetto
polvere in scatola L. 1,25 la scatola
Liquore (attivo) in flacone L. 2,75 il flacone
Estratto Venus per farzello
profumo dell'essenza L. 4,50 il flacone
Sapoli Venus la quintessenza del Sapoli
L. 2,75 il pezzo. - In polvere L. 1,25 la scatola
Veilutina Venus bianca, rosse o
nachi, scat. porcellana L. 2,75, scat. cartone L. 2,25

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla **Società A. BERTELLI & C.**
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - Via Santa Felici, 26

CARTOLERIE
M. Barduso
UDINE

Colori extrafini all'ac-
querello o all'olio della
mondiale marca Lofano
Parigi. - Vernici, olii,
carte, tele, tavolozze,
pennelli a scatola com-
pleti per regalo.
Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE

guarivano prontamente coi preparati del Dott. W. Devo
Juno
guarivano prontamente coi preparati del Dott. W. Devo
Juno
guarivano prontamente coi preparati del Dott. W. Devo
Juno

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare
mentre la infezione dura e si può anche
franco L. 3,25. - Una bott. Juno con siringa ed una scatola
Opuscolo L. 5 - franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide re-
cente o di vecchio data.
Bott. L. 3,50 (franco L. 4,10) - 2 bott. Pillole con 2 scat.
Opuscolo L. 5 - franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 franchi di spon-
sione L. 5. - Confezioni per corrispondenza gratuite ad a pe-
sona L. 3.-
Premiato OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25

CALMANTE PER DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanate per denti. - Questo liquido, rinvenuto Taruffi Rod. 1.
del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è effi-
cace per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cari-
cati, e la flogosi delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua di
di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo il tutto gradevole e i
denti bianchi e sani preservandoli dalla carie e dalla flogosi stessa. -
L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Escelesio. - Quella per togliere bianchi-
simi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto. - Prezioso preparato
contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. -
L. 2 il vasetto.

Specifico per geloni. - Sovrano rimedio per combattere i geloni in
qualsiasi stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini e a
tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1,25
la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti metesimi.
Rivolgersi relativa Cor. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione fr. a.
Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine, alla farmacia
Filippazzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti
Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

NICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVE CHIO, 57 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA